

relativo contratto individuale prevede che il suo rapporto di lavoro è regolato, sia per la parte giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal CCNL per i dirigenti A.d.E.P.P.

4. Il personale

A fronte della dotazione organica degli uffici dell'Ente stabilita, con delibera del Consiglio di amministrazione n.28 del 14 febbraio 2001, in 75 unità, la consistenza del personale in servizio a fine anno è risultata di 61 unità nel 2007 (una in meno rispetto all'esercizio precedente), con un indice di copertura pari all' 81,3%.

E' rimasta invece invariata nei due esercizi la consistenza (pari a 15 unità) dei portieri dei fabbricati di proprietà dell' Enpaf.

Nel biennio considerato gli oneri del personale non hanno registrato variazioni di rilievo, così come la loro incidenza sui costi complessivi, pari mediamente a circa il 2,4%.

Di tali andamenti offrono un quadro analitico i prospetti che seguono.

DIPENDENTI	2006	2007
Dirigenti*	3	3
Impiegati	59	58
Totale	62	61
Portieri	15	15
Totale generale	77	76

* Nel numero è compreso il Direttore generale

(in migliaia di euro)

	2006	2007
Stipendi e assegni	1.887,4	1.908,9
Compensi lavoro straordinario	377,7	607,1
Spese per il portierato	836,2	572,3
Oneri sociali	737,6	755,1
Altri costi	196,7	184,9
TFR	217,4	241,4
TOTALE	4.254,0	4.269,7

5. La gestione previdenziale e assistenziale

Soggetti all'iscrizione obbligatoria all'ENPAF e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, sono tutti i farmacisti in possesso dell'abilitazione professionale.

Risultano pertanto iscritti all'Ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti da farmacie pubbliche e private, nonché i laureati in farmacia abilitati, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

Il contributo individuale obbligatorio, stabilito per ciascun anno, in misura fissa, dal Consiglio nazionale, non è dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possono chiederne la riduzione del 33,33% o del 50% o dell'85%, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria (ai quali, se iscritti per la prima volta, dal 1° gennaio 2004, è altresì riconosciuta, come già ricordato, la facoltà di versare solamente un contributo di solidarietà), oppure si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione (ai quali è pure riconosciuta la medesima facoltà) o che, limitatamente alla riduzione del 33,33% e del 50%, non esercitino attività professionale. La stessa normativa regolamentare prevede inoltre che gli iscritti hanno la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero ottenendo una proporzionale maggiorazione della pensione.

La misura intera del contributo previdenziale obbligatorio, pari a € 3.801 nel 2007 (€ 3.586 nel 2006), è stata determinata in conformità alla delibera del Consiglio nazionale n.5 del 26 giugno 2003 che ne aveva fissato l'ammontare per un quadriennio, prendendo a base la misura vigente nel 2003 (€ 2.846) ed incrementandola dell'8% per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006 e del 6% per il 2007.

I dati relativi al numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nel prospetto seguente, dal quale emerge che nel 2007 si è registrato un complessivo aumento di 1.710 unità rispetto all'esercizio precedente, con un tasso annuo di crescita del 2,5%, inferiore a quello registrato nel 2006 (+2,9% sul 2005). La lievitazione della platea degli iscritti deriva dalla crescita (+992 unità) di coloro che hanno optato per il contributo di solidarietà e degli iscritti versanti il contributo intero (+589) o che hanno scelto la contribuzione ridotta del 50% (+830), crescita parzialmente compensata dalla diminuzione degli

iscritti con aliquota ridotta dell'85% (-698) e, in piccola misura, di quelli con aliquota ridotta del 33,33% (-3).

	TOTALE iscritti	contributo intero	aliquota ridotta 85%	aliquota ridotta 50%	aliquota ridotta 33,33%	contributo solidarietà
2006	69.663	26.040*	38.337	2.356	52	2.878
2007	71.373	26.629**	37.639	3.186	49	3.870

* di cui n.105 versanti il contributo doppio e n.132 quello triplo

** di cui n.107 versanti il contributo doppio e n.134 quello triplo

Il numero, complessivo e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell' Ente al termine di ciascuno dei due esercizi è evidenziato nel prospetto che segue, nel quale viene altresì indicato il valore del rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e quello delle pensioni. Mostra il prospetto che tale valore è rimasto stabile e che l'accresciuta quantità delle pensioni nel 2007 (+238 rispetto al 2006) deriva dalle variazioni in aumento dei trattamenti di vecchiaia (+153), ai superstiti (+105) e di invalidità (+9), in parte compensate dalla diminuzione del numero delle pensioni di anzianità (-29).

	2006	2007
Numero iscritti A	66.785	67.503
Numero pensioni B	27.060	27.298
-Pensioni vecchiaia	15.067	15.220
-Pensioni anzianità	5.204	5.175
-Pensioni invalidità	269	278
-Pensioni ai superstiti	6.520	6.625
Rapporto A/B	2,47	2,47

Nel prospetto seguente sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la sua composizione, l'ammontare degli oneri pensionistici, complessivi e per tipologia di trattamento, e l'indice di copertura (rapporto gettito/oneri).

I dati del prospetto evidenziano un incremento delle entrate contributive nel 2007 (+6,7% rispetto all'esercizio precedente, nel quale l'incremento sul 2005 era stato del 9,8%), dovuto principalmente all'elevazione dell'ammontare del contributo annuo ed all'aumento del numero degli iscritti, mentre il più contenuto tasso di crescita del costo delle prestazioni pensionistiche (+1,9%), pari a quello registrato nel 2006, risulta imputabile, in massima parte, all'adeguamento annuale di

quest'ultime all'indice ISTAT (adeguamento fissato nella misura dell'1,9% con deliberazione del 22 novembre 2006 del Consiglio nazionale). Conseguentemente l'indice di copertura è aumentato dal 2006 al 2007 di quattro punti percentuali.

(in migliaia di euro)

	2006	2007
CONTRIBUTI	124.251,2	132.536,2
intero	93.379,5	101.216,8
ridotto 85%	20.625,3	21.454,2
ridotto 50%	4.224,3	6.056,6
ridotto 33%	124,3	124,2
solidarietà	310,8	441,2
doppio	376,5	406,7
triplo	946,7	1.018,7
reintegri anni precedenti	4.263,8	1.817,8
PENSIONI	145.443,4	148.181,8
vecchiaia	83.099,5	84.880,9
anzianità	35.857,2	36.037,2
invalidità	780,3	793,9
ai superstiti	25.706,4	26.469,8
Indice copertura %	85,4	89,4

Dall'ulteriore prospetto, nel quale sono posti a raffronto, in base ai dati forniti dall'ente, il contributo medio soggettivo e la pensione media erogata, risulta una crescita di entrambi, più consistente per il primo, aumentato dal 2006 al 2007 del 4,1%, a fronte del 2,1% della pensione media.

(in euro)

	2006	2007
Contributo medio	1.784	1.857
Pensione media	5.628	5.739

Nell'ultimo prospetto dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale vengono esposti, nel loro ammontare complessivo e per tipologia, i proventi contributivi ed i costi delle prestazioni.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nel prospetto (con esclusione di quelli già esaminati) va evidenziato che:

- l'ammontare del contributo dello 0,90%, di cui all'art.5 del D.L. 187/1977, convertito in L. 395/1977 (disposizione con la quale è stato imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'Enpaf un contributo dello 0,90% trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale), ha registrato nel 2007 una consistente riduzione

rispetto all'esercizio precedente (-8,1 mln €, con un decremento del 7%), a causa delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica;

- la gestione degli interventi assistenziali (erogati in base alla disciplina regolamentare deliberata nel 1993 dal Consiglio Nazionale e dei criteri attuativi poi stabiliti dal Consiglio di amministrazione) si è chiusa nel 2007, come nel 2006, con il pareggio tra proventi contributivi ed oneri delle prestazioni (l'importo del contributo individuale di assistenza, pari a € 26, non è variato nei due esercizi considerati);
- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (anche l'importo del contributo individuale di maternità, pari a € 21, non ha subito variazioni) ha registrato nel 2007, come per il passato, un'eccedenza rispetto ai correlati oneri (in parte rimborsati dallo Stato per effetto della fiscalizzazione prevista dall'art.78 del D.Lgs. 151/2001).

Dal prospetto infine risulta che ai consistenti saldi positivi tra entrate contributive e oneri per le prestazioni, con un valore del loro rapporto pari ad 1,6 in entrambi gli esercizi, ha contribuito in misura determinante, come negli anni precedenti, il gettito del contributo dello 0,90%, la cui incidenza sul totale delle entrate contributive si è attestata nel 2007 sul 44%, in flessione rispetto a quella dell'esercizio precedente (47%).

(in migliaia di euro)

	2006	2007
Contributi previdenza ordinari	124.251,2	132.536,2
Contributi assistenza	1.913,6	1.950,7
Contributo 0,90% ex L. 395/1977	116.369,8	108.292,3
Riscatti e ricingiunzioni	403,8	234,6
Quote associative una tantum	103,3	92,1
Indennità maternità	1.545,6	1.575,6
Valori trasferiti	1.644,9	1.151,8
TOTALE CONTRIBUTI	246.238,2	245.833,3
Pensioni	145.443,4	148.181,8
Prestazioni assistenza	1.913,6	1.950,7
Indennità maternità*	1.038,0	1.008,0
Valori copertura assicurativa. altri enti	73,7	150,4
Restituzioni e rimborsi	190,1	231,6
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASS.	148.658,8	151.522,5
Differenza contributi/prestazioni	97.579,4	94.310,8

* Gli importi, iscritti nel conto economico e riportati nel prospetto, rappresentano l'onere di competenza dell'Enpaf e non oggetto di fiscalizzazione

6. La gestione patrimoniale

Come mostra il prospetto seguente il valore di bilancio degli immobili di proprietà dell'Enpaf (prevalentemente destinati ad uso abitativo) - determinato sulla base di quello catastale, incrementato del 5%, a seguito della rivalutazione operata nel 2000 ed iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti - ha registrato una diminuzione nel 2007 (-2,8 mln € rispetto al 2006), dovuta al saldo netto tra nuove acquisizioni (per 3 mln €) e gli ammortamenti dell'esercizio (per 5,8 mln €), risultando pure diminuita la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive.

(in milioni di euro)

		2006	2007
Valore al lordo ammortamenti		191,0	194,0
Valore di bilancio	A	152,7	149,9
Totale attività patrimoniali	B	930,7	1.043,3
Incidenza %	A/B	16,4	14,4

Nel prospetto che segue sono esposti i proventi complessivi dei canoni di locazione e i dati, quali forniti dall'Ente, relativi al rendimento, lordo e netto della gestione immobiliare nei due esercizi in esame.

La diminuzione di tali proventi nel 2007 (-1,6 mln € rispetto al 2006), è stata determinata, come specificato nella nota integrativa, dall'avvenuta dismissione, nell'esercizio precedente, degli immobili ubicati in Ostia e dalla mancata locazione di un immobile sito in Roma.

(in milioni di euro)

	2006	2007
Canoni locazione	14,1	12,5
Rendimento lordo %*	6,19	6,44
Rendimento netto %**	2,28	2,50

* Calcolato dall'ente in relazione al valore contabile medio del patrimonio immobiliare

** I dati relativi ai due esercizi non sono omogenei, poiché il rendimento netto per il 2007, a differenza di quello per il 2006, è stato calcolato dall'ente tenendo conto anche degli oneri relativi al costo del personale applicato e delle consulenze legali e professionali

Una diminuita incidenza sul totale delle attività patrimoniali si è registrata nel 2007 anche per gli investimenti in titoli, il cui valore complessivo (comprendente sia gli impieghi a carattere durevole che quelli a breve termine) ha raggiunto l'ammontare di 303 mln € (+7 mln € rispetto al 2006).

La ripartizione tra i due tipi di impieghi è mutata nel 2007, con un decremento della componente immobilizzata (-46,8 mln € rispetto al 2006) ed una variazione di segno opposto di quella iscritta nell'attivo circolante (+53,8 mln €).

In riferimento al portafoglio titoli immobilizzato, composto esclusivamente da titoli obbligazionari, l'ente fornisce, nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle, sul relativo valore di rimborso e su quello medio di mercato al dicembre 2007 (raffrontati, rispettivamente, con il valore di bilancio e quello nominale), rappresentando che per la maggior parte delle obbligazioni non si rilevano posizioni di rischio, mentre solo per un limitato numero di titoli risulta una significativa perdita di valore, non configurandosi comunque per questi un rischio tale da comprometterne il rimborso e quindi la necessità di svalutazione. Osserva la Corte che dette considerazioni, abbastanza rassicuranti in merito al reale valore dei titoli immobilizzati posseduti a fine 2007, potrebbero però non trovare piena conferma nei successivi esercizi, stante la crisi dei mercati finanziari manifestatasi in tutta la sua gravità nel corso 2008, dopo i primi segnali già avvertiti nella seconda metà dell'esercizio precedente, e tenuto conto, in particolare, della presenza nel portafoglio, seppur con limitata incidenza sullo stesso, di titoli Lehman Brothers (tre bond per un complessivo valore di bilancio di 5 mln €).

Gli investimenti nel comparto mobiliare circolante risultano costituiti nel 2007 esclusivamente da titoli azionari ed ETF (exchange traded fund) ad essi assimilati, destinati alla negoziazione, nonché da titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio successivo, tutti in deposito amministrato presso l'Istituto incaricato del servizio di cassa.

In bilancio il valore dei titoli viene esposto al netto delle variazioni per minusvalenze e riprese di valore registrate a fine esercizio e rilevate in apposito "fondo oscillazione titoli", istituito contabilmente dall'ente ed il cui ammontare al 31 dicembre 2007 è aumentato, di circa 1,7 mln €, rispetto a quello di fine 2006 (1,2 mln €).

Della consistenza complessiva del portafoglio titoli nei due esercizi offre un quadro sintetico il prospetto seguente.

(in milioni di euro)

PORTAFOGLIO TITOLI		2006	2007
Portafoglio immobilizzato	A	228,6	181,8
Portafoglio non immobilizzato	B	67,4	121,2
Totale portafoglio titoli	C	296,0	303,0
Totale attività patrimoniali	D	930,7	1.043,3
Incidenza %	A/D	24,6	17,4
Incidenza %	C/D	31,8	29,0

Gli investimenti nel comparto circolante mobiliare, oltre a quelli a breve in titoli, dei quali si è già detto, comprendono anche gli impieghi in operazioni di pronti contro termine e in liquidità (depositi bancari e postali), il cui valore nel 2007, evidenziato nel prospetto che segue, risulta, con riferimento ai PCT, in diminuzione (-40 mln €) e, riguardo alle disponibilità liquide, in forte crescita, con un ammontare di 285 mln € (più che doppio rispetto a quello registrato nel 2006), incidente sulle attività patrimoniali complessive per il 27,3%. Questa cospicua crescita delle disponibilità liquide, appare frutto sia di un atteggiamento prudentiale tenuto dall'ente rispetto agli altri tipi di investimento, in presenza dei primi segni della crisi dei mercati finanziari, che della buona remunerazione della liquidità per effetto del rialzo dei tassi.

(in milioni di euro)

	2006	2007
PCT	270,0	230,0
Liquidità	138,7	285,0

L'*asset allocation* del portafoglio mobiliare al dicembre 2007 ha la seguente composizione (tra parentesi le percentuali di incidenza a fine dell'esercizio precedente): 3,82% azionario (4,06%), 28,28% PCT (38,32%), 33,45% obbligazionario (37,94%), 34,45% liquidità (19,68%).

Nell'ulteriore prospetto, l'ultimo dedicato alla gestione mobiliare, sono esposti i proventi dei vari tipi di investimento, nonché i dati sui rispettivi rendimenti lordi (tranne per i PCT e la liquidità) e netti nei due esercizi oggetto del presente referto, rendimenti calcolati dall'Ente sulla base degli investimenti medi annui in azioni ed obbligazioni e sulle giacenze medie delle operazioni di PCT e delle disponibilità liquide.

	2006			2007		
	Proventi mln €	Rendim. lordo %	Rendim. netto %	Proventi mln €	Rendim. lordo %	Rendim. netto %
Investimenti azionari, di cui:	5,1	16,49	15,01	4,4	9,77	8,26
Dividendi	1,6			1,3		
Plusv. realizzate	3,5			3,1		
Investimenti obbligazionari	7,6	3,49	3,06	12,4	4,54	3,97
PCT	5,4		2,70	7,1		3,50
Liquidità	3,8		2,70	7,2		3,50
TOTALE	21,9			31,1		

7. Il bilancio

A partire dal 2005 la Fondazione ha adottato un nuovo criterio di rilevazione dei fatti di gestione, basato sul sistema economico-patrimoniale secondo la normativa civilistica, abbandonando il precedente sistema finanziario, improntato alla disciplina contabile di cui DPR 18 dicembre 1978, n.696.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio oggetto del presente referto, formulando al contempo puntuali raccomandazioni con riguardo sia al contenimento delle spese legali e per consulenze esterne, sia alle attività di riscossione dei crediti, in particolare di quelli provenienti dagli esercizi più remoti, e di pagamento dei debiti, specialmente di quelli che potessero dar luogo ad interessi moratori o altre somme aggiuntive.

Il bilancio è stato sottoposto, come prescritto dal D.Lgs. 509/1994, a revisione contabile da parte di una società appositamente incaricata nella cui relazione si esprime il giudizio che lo stesso sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenti, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico al termine dell'esercizio.

8. Lo stato patrimoniale

Come si ricava dal prospetto seguente la consistenza a fine 2007 del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, alimentata dagli avanzi di gestione) è aumentata del 12,5% rispetto all'esercizio precedente (nel quale l'incremento sul 2005 era stato del 14%).

Nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto (mln € 1.030,3) è risultato ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 6,9 annualità (6,3 nel 2006), al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal DM del 29 novembre 2007 (sul quale vedasi il paragrafo n.10).

Riguardo alle componenti dell'attivo rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide ed al loro andamento si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Tra le poste di entità rilevante delle attività patrimoniali vanno annoverati anche i crediti, in diminuzione nel 2007, con un ammontare complessivo di mln € 299,7 (a fronte dei 338,5 del 2006), costituito, in misura preponderante, dal credito, pari a mln € 230, per somme investite in operazioni di pronti contro termine (con rimborso al 31 gennaio 2008) e da quello, ammontante a mln € 55,1, relativo al contributo dello 0,90% dovuto dalle Aziende USL (credito, di poco variato rispetto al 2006 e per il quale l'ente ha avviato azioni legali di recupero nei confronti delle predette Aziende). I crediti verso gli iscritti per la contribuzione ordinaria hanno raggiunto il valore di mln € 7,7 (6,9 mln € nel 2006), iscritto in bilancio al netto dell'importo dello specifico fondo di svalutazione, i cui accantonamenti complessivi sono passati dai 7,3 mln € del 2006 ai 7,9 dell'esercizio successivo.

Per quanto attiene alle passività è da evidenziare che il decremento registrato nel 2007 (-14,2% e, in valore assoluto, -1,9 mln € rispetto al 2006) è dovuto soprattutto alla contrazione della posta costituita dai debiti e, in particolare, dei "debiti verso fornitori" (passati da mln € 3,2 nel 2006 a 1,7), le cui voci più significative si riferiscono a partite debitorie connesse a spese di manutenzione di immobili (in parte da recuperare nei confronti degli inquilini) ed a spese incrementative del patrimonio immobiliare.

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVITA'	2006	2007
IMMOBIZZAZIONI IMMATERIALI	57,5	66,0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	152.804,1	149.983,1
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	229.458,1	182.751,8
CREDITI	338.457,8	299.653,6
ATTIVITA' FINANZIARIE	67.391,9	121.187,5
DISPONIBILITA' LIQUIDE	138.680,5	285.009,2
RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.902,9	4.622,7
TOTALE ATTIVITA'	930.752,8	1.043.273,9
TOTALE A PAREGGIO	930.752,8	1.043.273,9
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	128,6	116,3
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	19.768,3	19.756,8
PASSIVITA'		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.410,9	1.371,6
DEBITI	13.544,9	11.624,3
TOTALE PASSIVITA'	14.955,8	12.995,9
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	769.264,6	915.797,0
Avanzo dell'esercizio	146.532,4	114.481,0
	915.797,0	1.030.278,0
TOTALE A PAREGGIO	930.752,8	1.043.273,9
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	128,6	116,3
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	19.768,3	19.756,8

9. Il conto economico

Come emerge dal prospetto seguente la gestione economica del 2007 si è chiusa con una consistente riduzione dell'avanzo di esercizio (-21,9% e, in valore assoluto, -32 mln €) rispetto all'esercizio precedente, dovuta al combinato effetto della diminuzione dei ricavi (per 28,7 mln €) e di un aumento dei costi (per mln € 3,3).

In presenza di una sostanziale stabilità del gettito contributivo nei due esercizi il decremento dei ricavi nel 2007 è principalmente imputabile alla contrazione dei proventi straordinari, passati dall'ammontare di 37,9 mln € del 2006 (costituito, in misura preponderante, dalle plusvalenze generate dalla dismissione di immobili ubicati in Ostia) a 3,3 mln € (proventi questi consistenti, quasi per intero, nelle plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli azionari), mentre di entità meno consistente sono risultate le variazioni in diminuzione delle altre voci di ricavo, tranne quella relativa ad interessi e proventi patrimoniali, che ha segnato invece crescita (+9,4 mln € sul 2006), compensando in parte i predetti minori ricavi.

Tra i costi le variazioni di maggiore consistenza dall'uno all'altro esercizio si sono registrate, in aumento, per quelli relativi alle prestazioni previdenziali e assistenziali (+2,9 mln €) ed alle rettifiche di valore (+2,2 mln €, di cui 1,5 mln € per minusvalenze su titoli e 0,7 mln € per perdite su crediti) e, in diminuzione, per i costi concernenti i servizi vari, la cui flessione nel 2007 (-1,6 mln €) è sostanzialmente dovuta al minor onere sostenuto dall'ente per le prestazioni di terzi relative alle manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà.

Per quanto riguarda i dati analitici relativi alla gestione previdenziale e assistenziale ed a quella patrimoniale, nonché all'andamento del costo del personale, si rinvia ai paragrafi a loro specificamente dedicati.

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

RICAVI	2006	2007
CONTRIBUTI	245.238,2	245.833,2
CANONI DI LOCAZIONE	14.074,1	12.498,9
ALTRI RICAVI	3.017,4	2.432,1
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI	19.301,3	28.721,6
PROVENTI STRAORDINARI	38.338,0	3.482,6
RETTIFICHE DI VALORE	2.041,2	1.314,9
TOTALE RICAVI	323.010,2	294.283,3
TOTALE A PAREGGIO	323.010,2	294.283,3
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	148.658,8	151.522,5
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	251,2	245,2
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	995,7	781,7
PERSONALE	4.254,0	4.269,7
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	146,4	148,3
UTENZE VARIE	1.635,6	1.603,4
SERVIZI VARI	4.278,1	2.626,6
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	69,3	74,6
ONERI TRIBUTARI	7.329,8	7.027,1
ALTRI COSTI	428,6	225,0
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE CREDITI	5.749,3	6.511,0
ONERI STRAORDINARI	694,2	522,3
RETTIFICHE DI VALORE	1.986,8	4.244,9
TOTALE COSTI	176.477,8	179.802,3
AVANZO D'ESERCIZIO	146.523,4	114.481,0
TOTALE A PAREGGIO	323.010,2	294.283,3

10. Il bilancio tecnico

Avvenuta la privatizzazione, l'Enpaf ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 509/1994, a far redigere, con periodicità triennale, i bilanci tecnici della gestione previdenziale.

Il bilancio tecnico più recente (che prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2006, per un periodo di valutazione della stabilità della gestione previdenziale esteso al trentennio 2007-2036 e con ulteriori proiezioni attuariali sino al 2056), approvato dal Consiglio nazionale con delibera del 20 novembre 2008, è stato redatto (da un attuario esterno) in base ai nuovi criteri che, in esecuzione del comma 763, articolo unico della legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), erano stati stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 (in G.U. n.31 del 6 febbraio 2008) per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Le valutazioni conclusive del consulente attuariale - condizionate ovviamente all'avverarsi delle ipotesi evolutive, demografiche, economiche e finanziarie, adottate (riguardanti, in particolare, la futura crescita degli iscritti, le opzioni per la contribuzione di solidarietà da parte dei futuri ingressi, il gettito del contributo dello 0,90%, il differenziale tra tasso netto di rendimento dei beni mobili e tasso di inflazione) - possono così riassumersi:

- un futuro equilibrato sviluppo della gestione per effetto di avanzi di esercizio che, seppur non regolarmente crescenti, consentono la progressiva formazione di sempre più cospicui accantonamenti a riserva;
- un patrimonio netto in continuo incremento e che raggiunge, al termine del periodo di valutazione trentennale, l'ammontare di mln € 8.913 (equivalenti in moneta attuale a circa 4.959 mln €), pari a 31,73 volte le prestazioni correnti.

11. La gestione del contributo dello 0,15%

Riguardo alla gestione del contributo dello 0,15% è da rammentare che la convenzione farmaceutica recepita con DPR 371/1998 ha modificato la disciplina del contributo medesimo (la convenzione farmaceutica previgente, di cui al DPR 94/1989, stabiliva che le USL lo versassero all'Enpaf), prevedendone la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, per le prestazioni extra professionali poste a carico delle farmacie.

Venuto meno, per effetto di tale modifica, l'ausilio finanziario pubblico costituito da detto contributo (e rimossa così la condizione ostativa alla privatizzazione), l'Enpaf deliberava (nel giugno 2000) la propria trasformazione in persona giuridica privata, adottando contemporaneamente le necessarie disposizioni attuative della nuova disciplina, ed istituendo quindi (a decorrere dal 2001) una apposita gestione contabile, separata da quella generale dell'ente e relativa ai flussi di entrata e di uscita riguardanti il contributo medesimo.

Detta gestione non ha personale dipendente avendo affidato in outsourcing ad una società di servizi la tenuta contabile ed amministrativa dello stesso.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2007, sottoposto a revisione contabile ed approvato il 20 giugno 2008 dal Consiglio Nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di mgl € 443 (328 mgl € nel 2006), derivante dalla differenza tra un totale di ricavi di mgl € 5.998 ed il totale dei costi di mgl € 5.555. Conseguentemente è aumentato il patrimonio netto che ha raggiunto l'ammontare di mgl € 2.009 (a fronte di 1.566 mgl € nell'esercizio precedente).